

11/10/97

La pittrice fidentina Elisabetta Levati autrice di una originale pala d'altare

San Bernardino col viso di Bond

Suscita molta ammirazione e curiosità insieme la pala d'altare inaugurata recentemente nel ristrutturato oratorio di San Bernardino in quel di Samboseto.

L'opera, realizzata dalla pittrice fidentina Elisabetta Levati che ha al suo attivo altri importanti dipinti sacri esposti nelle maggiori chiese della Diocesi di Fidenza, raffigura una dolcissima Madonna con bambino tra l'apostolo Bartolomeo e Bernardino da Siena.

Di indubbio effetto l'insieme dal cromatismo molto piacevole, con la composizione a forma piramidale che sottolinea la centralità della figura di Maria. Ne evidenzia la bellezza e il significato di visibile messaggio di fede il critico d'arte Riccardo Buttafava, docente all'istituto «Toschi» di Parma.

«Il colore, la luce, le forme — dice l'esperto — sono il linguaggio terreno di una realtà celeste. Sono il linguaggio di una pittrice che, con la sua capacità espressiva, meditata e partecipe, intrisa di tecnica e di sensibilità, comunica il messaggio divino».

Non può sfuggire che il viso di San Bernardino riproduce in modo straordinariamente efficace le sembianze dell'attore inglese Sean Connery divenuto famoso per la serie di James Bond, ma che Elisabetta Levati ha voluto ricordare nel suo quadro come interprete del film ambientato nel Medioevo «Il nome della rosa».

Un insieme di nuovo e di antico che conferisce a questa opera della pittrice fidentina un tocco di originalità.



A. O.

La pala d'altare con la Madonna e il S. Bernardino-James Bond